

Giovedì 23 gennaio - S. Emerenziana (Mc 3,7-12)

Ore 18.30 (Cendrole) Def. Bonato Antonella (fam Gazzola).

Ore 21-22 (Casa Margherita) Ascolto, preghiera, condivisione Vangelo della Domenica

Venerdì 24 gennaio - S. Francesco di Sales (Mc 3,13-19)

Ore 18.30 Def. Gazzola Giuseppe, Lorenzo (figlie).

Int Riese: Def. De Luchi Angelo ann; Marchesan Elena.

Sabato 25 gennaio - Conversione di S. Paolo apostolo (Mc 16,15-18)

Ore 19.00 Vivi/def Ministri dell'Eucarestia Parrocchiale; vivi/def di Carlo e Letizia; def. Gazzola Luca (Maria, Teresa); Ganeo Aldo, Milva (fam Favretto Fabio); Pilla Francesca (sorella Giuseppina).

Domenica 26 gennaio - 3a Domenica del Tempo Ordinario - Ss. Timoteo e Tito (Lc 1,1-4; 4,14-21)

Ore 07.30 Def. Vial Roberto (via Boschi); Vial Roberto (Borgata Spinea); don Mario Daminato (fam Civald Pompeo); genitori, fratelli di Carlo; Simonetto Amanzio (Pia); Gazzola Pio, Zardo Maria (figli); Alessio Tiziano (Chiara, Manuel).

Ore 10.30 Def. zii, cugini di Gianni e Flavia; Carlesso Pietro (Marina); Piccolotto Arduino (fam); Porcellato Pietro ann (Gemma)

Ore 14.30 S. Rosario

Lunedì 27 gennaio - S. Angela Merici (Mc 3,22-30)

Ore 18.30 Per i missionari

Martedì 28 gennaio - S. Tommaso d'Aquino (Mc 3,31-35)

Ore 18.30 Def. Gazzola Fernanda, Boffo Vitale (Amabile).

Int Riese: Def. Sartor Giovanni, Andretta Antonia; Stradiotto Gregorio, fam.

Mercoledì 29 gennaio - S. Papi e Mauro (Mc 4,1-20)

Ore 08.00 S. Messa a Riese

Giovedì 30 gennaio - S. Martina (Mc 4,21-25)

Ore 18.30 S. Messa a Cendrole

Ore 21-22 (Casa Margherita) Ascolto, preghiera, condivisione Vangelo Domenica

Venerdì 31 gennaio - S. Giovanni Bosco (Mc 4,26-34)

Ore 18.30 Def. Spairani Luigino ann (fam Feltracco Franco).

Int Riese: Def. Loro Clara, Guido.

Sabato 1 febbraio - S. Severo (Mc 4,35-41)

Ore 19.00 Def. genitori, fratelli Berno Maria; Carron Gilberto (moglie, figli); Florian Natalina (Maria, Teresa); don Fernando (fam Civald Carlo).

Domenica 2 febbraio - Presentazione del Signore (Candelora) - S. Caterina de' Ricci (Lc 2,22-40)

Ore 07.30 (**Benedizione candele**) Alla B.V. (Diana); def. Vial Roberto (amiche mamma); Simonetto Piero, Caterina (Valeria, Pia); Bonato Antonella (fam Gazzola Narciso).

Ore 10.30 Def. Bavaresco Pietro (Livio).

Ore 14.30 S. Rosario

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

19 e 26 Gennaio 2025 - Nr. 2 - Anno C
2ª DOMENICA T.O. e PRESENTAZION DEL SIGNORE

A Cana l'invito di Gesù a fare festa

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetele e portatele a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. (Giovanni 2,1-11)

Dove ci siamo persi, dove e quando abbiamo cominciato a pensare che Dio ci vuole seri e compassati, meglio ancora, un po' tristi e doloranti; quando ci siamo convinti che l'allegria non fa parte di questo mondo, ma è riservata all'aldilà; e se capita di essere allegri allora meglio sentirsi un po' in colpa, perché non si addice ad un credente tutto compunto e mesto, intento solo ad abbracciare la sua croce con stoica rassegnazione. Meno male che c'è scritto nero su bianco oggi nel



Vangelo che all'inizio c'è la gioia e che, come primo segno, Gesù ha scelto la festa, il vino con cui brindare, l'allegria intatta e non sciupata da ciò che manca. Sarebbe bello svegliarci ogni mattino con una voce che ci sussurra «non hai più vino»: sentircelo ripetere ci aiuterebbe a comprendere che forse abbiamo perso la gioia, la freschezza dello sguardo leggero sulle cose, che ci manca l'emozione del vibrare con la vita. È vero, abbiamo finito il vino della festa, quel pizzico di follia, quella danza che nasce spontanea quando senti che è l'amore che ti muove e ti conduce. Un amore senza un perché. E Gesù oggi ci mette la sua firma, autentica il fatto che la vita, quando c'è l'amore, è festa: non a caso lo hanno chiamato «il rabbi che amava i banchetti», il mangione e beone che non si perdeva una cena. Ce lo ha fatto capire fin dal principio del suo insegnamento: invece di scrivere un trattato di teologia sul mistero del Padre ci ha mostrato come pensa Dio, quali sono i suoi gesti e i suoi segni; Lui che «manifesta la sua gloria» riempiendo un vuoto di contentezza, che afferma la sua potenza tramutando l'insipore, lo scialbo, nel colore vivido e gustoso del vino e nella sua ebbrezza. È un po' come se Gesù si fosse detto, così, tra sé e sé: «Facciamo una cosa bella fin dal principio e vediamo se capiscono. Facciamogli vedere che senza la passione del cuore e dei sensi tutto diventa triste e spento, e che Dio non è il motore immobile che si sono raffigurato, ma è l'artista del gusto della vita, il creatore della gioia, Colui che ama sempre e sempre senza un perché». L'opposto dell'amore non è l'odio, ma la freddezza, un cuore indifferente e gelido, distaccato dalla vita e dalla sua energia: Dante infatti rappresenta il cerchio più profondo dell'inferno come un cerchio di ghiaccio. Oggi Gesù viene a sciogliere il freddo, a mettere nelle nostre vene la felicità di Dio, a invitarci a fare festa col Creatore che danza e si esalta di gioia, quella gioia che nasce da una amore esagerato.

**Unità dei cristiani: messaggio per la Settimana di preghiera porta
"molte più firme del solito", testimonianza in tempi sempre più conflittuali**

"Che il nostro incontrarci provenendo da strade diverse possa anche essere una testimonianza in tempi sempre più conflittuali". È l'auspicio che chiude il Messaggio che per la prima volta, tutti insieme, i rappresentanti delle Chiese cristiane in Italia rivolgono alle loro comunità per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che come ogni anno si celebra dal 18 al 25 gennaio. La novità è che quest'anno il tradizionale messaggio porta "molte più firme del solito" e la decisione è stata presa nella seconda "Conversazione spirituale tra Chiese cristiane in Italia". Oltre, infatti, alle firme "tradizionali" di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo e presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Cei, del pastore Daniele Garrone, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, e del metropolita Polycarpus, della Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia, il testo è stato sottoscritto anche dal vescovo anglicano della diocesi in Europa (Chiesa d'Inghilterra), dai responsabili della Chiesa armena, della Chiesa copta di Roma e di Milano, dell'Esercito della Salvezza, dalla moderatrice della Tavola valdese e dall'amministrazione delle parrocchie della Chiesa ortodossa russa (Patriarcato di Mosca) in Italia. Ci sono anche le firme del Decano della Chiesa evangelica luterana in Italia, del presidente dell'Unione Cristiana evangelica battista d'Italia, del Coordinatore della Comunione delle Chiese libere, del vescovo della diocesi ortodossa romana, del presidente dell'Opera per le Chiese evangeliche metodiste in Italia, del rappresentante della Chiesa serbo ortodossa e del vescovo Chiesa evangelica della Riconciliazione. "Questo ci ricorda – si legge nel messaggio – che a monte delle nostre storie, diverse e spesso divise, delle nostre diverse prospettive, c'è la stessa vocazione da parte dell'unico Signore Gesù Cristo, che tutti chiama all'obbedienza della fede. La comunione che viviamo, il dialogo che promuoviamo e l'unità che cerchiamo non sono dunque basate sui nostri buoni propositi, ma sulla comune chiamata a ricevere e testimoniare l'amore di Dio in Cristo". Questa partecipazione, secondo mons. Derio Olivero, "è il segno che, a differenza degli altri anni, il messaggio di quest'anno porta in calce tantissime firme. Sono le firme di tutti i leader delle chiese che sono in Italia e dei vari responsabili. È un segno che ci dice che questo messaggio è stato costruito e scritto insieme ed è stato firmato da tutte le chiese. E questo è un segno per un sogno. Il sogno è l'unità nella diversità, un cammino comune, un cammino di fraternità. Credo di questo ci sia un urgente bisogno in questa nostra società: riuscire a testimoniare il cristianesimo in una società, l'Occidente, dove non è più così scontato e semplice dire il cristianesimo. Sicuramente un modo fondamentale è quello di dirlo insieme, in modi diversi". Messaggio integrale su: <https://www.chiesacattolica.it/settimana-di-preghiera-per-lunita-dei-cristiani-messaggio-delle-chiese-cristiane-in-italia/>

Giubileo: il dono dell'Indulgenza

I peccati non solo distruggono o feriscono la comunione con Dio, ma compromettono anche l'equilibrio interiore della persona e il suo ordinato rapporto con le creature. Per un risanamento totale, non occorrono solo il pentimento e la remissione delle colpe, ma anche una riparazione del disordine provocato, che di solito continua a sussistere. In questo impegno di purificazione il penitente non è isolato. Si trova inserito in un mistero di solidarietà, per cui la santità di Cristo e dei santi giova anche a lui. Dio gli comunica le grazie da altri meritate con l'immenso valore della loro esistenza, per rendere più rapida ed efficace la sua riparazione. La Chiesa ha sempre esortato i fedeli a offrire preghiere, opere buone e sofferenze come intercessione per i peccatori e suffragio per i defunti. Nei primi secoli i vescovi riducevano ai penitenti la durata e il rigore della penitenza pubblica per intercessione dei testimoni della fede sopravvissuti ai supplizi. Progressivamente è cresciuta la consapevolezza che il potere di legare e sciogliere, ricevuto dal Signore, include la facoltà di liberare i penitenti anche dei residui lasciati dai peccati già perdonati, applicando loro i meriti di Cristo e dei santi, in modo da ottenere la grazia di una fervente carità. I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell'indulgenza. (C.E.I. Catechismo adulti, nr 710)

Per aiutarci a vivere questo tempo di grazia, **LUNEDÌ 24 febbraio alle 20.30 ci ritroviamo al Santuario delle Cendrole** per un momento di preghiera e ascolteremo la riflessione che MONS. ANTONIO GUIDOLIN ci proporrà sull'ANNO GIUBILARE. Come già sappiamo, il Santuario di Cendrole sarà «chiesa giubilare» dal 27 aprile all'8 giugno prossimi. Ci dobbiamo preparare soprattutto spiritualmente!



Segue avvisi >

Due serate per Animatori Battesimali della Collaborazione Altivole-Riese

Lunedì 27/1 e martedì 28/1 alle 20.30 in Sala don Martino ad Altivole con don Marco Piovesan. Don Luciano e don Giorgio raccomandano la partecipazione.

Giovedì 30/1 ore 20.45 in Oratorio a Spineda, incontro dei CPP di Riese e di Spineda.

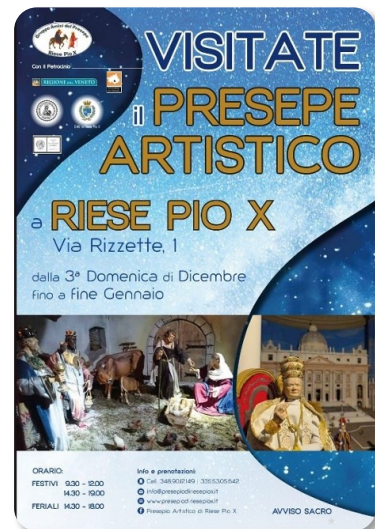
Sabato 1/2 ore 9-12 nell'Oratorio di San Martino di Lupari, Ritiro Spirituale dei Consigli Pastorali e delle Collaborazioni del Vicariato di Castello di Godego.

Presepio Artistico a Riese Pio X

Il **Presepio Artistico**, allestito nella chiesetta a fianco della Scuola dell'Infanzia, in Via Rizzette 1, è visitabile nella nuova edizione realizzata dal Gruppo Amici del Presepio. Con scene rinnovate, quest'anno si è voluto ricordare il periodo di Giuseppe Sarto a Treviso, potendo quindi ammirare uno scorcio della città e ripercorrere alcune tappe della vita di San Pio X.

Prossime date e orari apertura:

• fino al 26/01/25 - Festivi ore 9-12 + 14:30-19:00



AVVISI PER SPINEDA

Domenica 19/1 ore 12 Pranzo comunitario con sottoscrizione a premi.

Rinnovo **tesseramento Noi**: domenica 19/1 e 26/1 ore 15-18 (in queste due domeniche l'oratorio è aperto)

Offerte: Raccolta buste semestrali di fine anno 2024 € 5.631,80
Funerale Monico Renata € 116 alla porta.

INTENZIONI SS. MESSE A SPINEDA

Sabato 18 gennaio - S. Prisca (Mc 2,13-17) Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Ore 19.00 Alla Beata Vergine sec intenzioni; def. Gazzola Bruno (nipoti); Pilla Anselmo ann, Bergamin Norina (figlia Elsa); Florian Natalina (via Costanza).

Domenica 19 gennaio - 2a Domenica del Tempo Ordinario - S. Germanico (Gv 2,1-11)

Ore 07.30 Def. Vial Roberto (via Boschi); genitori e fratello di Zanon Giovanni; Carlesso Pietro (Marina); Simonetto Piero, Caterina (Valeria e Pia); Castellan Dario ann (fam).

Ore 10.30 Def. Fratin Maria (fam); Gazzola Luigino (Maria, fam); Gazzola Luca (Maria, fam); Franchetto Laura (figlia); Vial Roberto (amici giovani Spineda).

Ore 14.30 S. Rosario

Lunedì 20 gennaio - Ss. Fabiano e Sebastiano (Mc 2,18-22)

Ore 18.30 Per tutti gli ammalati della parrocchia

Martedì 21 gennaio - S. Agnese (Mc 2,23-28)

Ore 18.30 Per tutti i defunti della parrocchia

Mercoledì 22 gennaio - S. Vincenzo di Saragozza (Mc 3,1-6)

Ore 08.00 (Riese) Def. Meneghetti Sebastiano ann (famiglia).

Segue >